

Il Giornale del Piccolo Teatro



Tutte le arti contribuiscono all'arte più grande di tutte: quella di vivere.

Bertolt Brecht

Direttore del Teatro
Don Giorgio Busa

Direzione Artistica
Gaetano Oliva

Redazione
Marco Miglionico

Appuntamenti

1861 > 2011 >
150° anniversario
dell'Unità d'Italia

Venerdì 6 maggio 2011

Ore 21.00

*Francesca
da Rimini*

di Silvio Pellico

A cura di:

CRT "Teatro-Educazione"

**Il Teatro ha
il patrocinio di:**



**PROVINCIA
di VARESE**



È sostenuto da:

**fondazione
cariplo**

**Eventi
promossi da**

coop
Novacoop

McDonald's Tradate
**Sponsor stagione
teatrale 2010-2011**



PICCOLO TEATRO CINEMA NUOVO
Piazza Unità d'Italia, 1 - 21049 Abbiate Guazzone-Tradate (VA)
Tel. 0331 - 811211 Fax. 0331 845758
www.nuovocinemateatro.com
Segreteria: piccoloteatro@nuovocinemateatro.com

Biglietteria: 0331 - 811211
info@nuovocinemateatro.com
Orari: lunedì 16.00 - 19.00
Nelle serate di spettacolo 20.00 - 21.00

Periodico d'informazione
del Piccolo Teatro Cinema Nuovo di Abbiate Guazzone-Tradate (VA)
NUMERO 3, APRILE - MAGGIO 2011
IR Inserto Redazionale de "La Concordia", anno 86 numero 4

ARTISTICA-MENTE

“**Cibo per il corpo, cibo per lo spirito**” è il tema del convegno che da poco abbiamo vissuto e che in un'epoca segnata dal pensiero debole ci ha ridato il gusto di una robusta riflessione, di un cibo solido per la mente, alle prese con discipline quali l'etica, la fede, la scienza, l'educazione, tanto restie quanto bisognose di confrontarsi. Si è voluto in questo modo offrire l'indicazione di possibili percorsi pedagogici ed etici che trovano nella spiritualità non solo una possibile fonte di ispirazione ma il loro sfondo integratore. Anche così le **arti espressive** trovano nell'incontro con una **comunità parrocchiale** e i suoi percorsi di fede una casa da abitare e da vivere, lavorando insieme alla costruzione di un autentico luogo di cultura.

Notiamo infatti che si va diffondendo sempre di più negli ultimi tempi la consapevolezza

che le **Sale di Comunità** parrocchiali avranno un futuro solo se saranno luoghi di cultura aperti al territorio e capaci di **creare sinergie con realtà vive nel campo del volontariato, dell'educazione, del sociale**. Per chi opera nel Piccolo Teatro di Abbiate è la conferma della bontà di un lavoro avviato ormai da due anni e che si sta ulteriormente arricchendo con l'impegno di coinvolgere le Associazioni di volontariato del territorio che hanno particolare cura per gli aspetti educativi, sociali, nel mondo della solidarietà e del disagio, in vista di un progetto tra Educazione, Formazione ed Arti Espressive.

Continuate a seguirci in questo percorso impegnativo e coinvolgente!

Don Marco Casale

STAGIONE TEATRALE

Orario Spettacoli: 21.00
Biglietto unico: 8,00 Euro

APRILE 2011

Martedì 5

Rassegna Teatro e Danza
Performance danza terapia
Risvegli Dance Company

Venerdì 15

Rassegna Teatro e Filosofia: Spiritualità
Incontro con Tommaso
CRT "Teatro Educazione"

MAGGIO 2011

Martedì 3

Rassegna Teatro e Danza
Lacrime antiche
Compagnia NUT

Giovedì 5 *Concerto*

Young orchestra e Small band
Civica Scuola di Musica di Tradate

Venerdì 6

Rassegna Teatro e Letteratura
Francesca da Rimini
CRT "Teatro-Educazione"

Giovedì 12

Rassegna Teatro e Letteratura
La morte civile
Compagnia Il volto di velluto

Giovedì 19 *Concerto*

Conservatorio
"Giuseppe Verdi" di Como

INFO:

info@nuovocinemateatro.com

Rassegna Teatro e Danza
Performance di danza terapia: EcCentrico
Risveglia Dance Company

Martedì 5 aprile 2011

Ore 21.00

Biglietto unico: 8.00 Euro

C'è chi lo cerca per molto tempo, chi semplicemente lo raggiunge accompagnando qualcun altro, chi per fortuna vi nasce lì vicino e chi ci incappa d'un tratto per semplice destino.

Non è facile descriverlo con parole, gesti o suoni perché il centro non bada tanto al dire, al raccontare, per il centro ciò che conta di più è il sentire, l'ascoltare.

Il centro è uno, è molti ed è di tutti. Anche quando è uno, per ognuno può essere diverso. Da sopra, sotto,

Rassegna Teatro e Filosofia:
Spiritualità
Incontro con Tommaso
CRT "Teatro Educazione"

Venerdì 15 aprile 2011 Ore 21.00

Biglietto unico: 8.00 Euro

Teatro e Spiritualità vuole essere una proposta per vivere il teatro come strumento efficace di comunicazione etica ed umana.

La *performance* ha l'intento di definire e ampliare la tematica della *ricerca di sé* e dell'*Altro da Sé* attraverso gli stimoli proposti. La teatralità e l'arte in generale vengono concepiti, infatti, come veri e propri veicoli. Questo concetto fondamentale consiste nel superamento dell'idea di arte come spettacolo per

fuori, dentro o accanto ognuno vede, sente, odora e tocca altro.

È una danza di fusione e scissione degli opposti. È punto di arrivo e di partenza di un perpetuo arrivare e ripartire. Bussola e smarrimento. Inizio e fine, impulso vitale terreno e spirituale, tesoro della perenne ricerca di equilibri che vivono un istante. È dentro e fuori di me. Incontro di più Sè. Identità che si realizza guardandosi allo specchio: molteplicità.

È smania e terrore dell'essere il centro, dell'essere al centro.

Altaela di aggressività e pace che soffocano o prendono parola.

È solitudine che si ossigena di amore. Voragine quieta. Vuoto generoso di infinite possibilità di riempimento.

una concezione di arte come strumento per la conoscenza di se stessi.

La *performance* diventa la possibilità di esprimere la propria specificità e diversità in quanto portatori di un messaggio da comunicare mediante il corpo e la voce. In questo processo anche lo spettatore deve ripensare il suo modo di essere pubblico, legandolo alla sua esperienza personale. Lo spettatore ideale, dunque, non è quello che «assiste» alla scena, ma è piuttosto una sorta di testimone, o di «osservatore partecipe». Per tale ragione risulta fondamentale la relazione tra l'attore-persona e lo spettatore-persona, quest'ultimo è chiamato a partecipare attivamente all'evento utilizzando la propria immaginazione e creatività.

Rassegna Teatro e Danza
Lacrime antiche
Compagnia NUT

Martedì 3 maggio 2011
Ore 21.00

Biglietto unico: 8.00 Euro

Quel suono del flauto nuziale,
quella lamentosa melodia,
appartenevano alla realtà o
aveva sognato?

Un odierno Adamo che
precipitato in un arcaico stato,
vive un angoscioso *déjà vu*:
averLa soffocata in un
tremendo abbraccio.
Alla luce di un nuovo giorno
ritroverà la sua identità.
“Lacrime antiche” chiude il
lavoro sull’androgino diviso,
su quell’uno che eravamo,
aprendo la strada al richiamo
di altri miti d’amore
(Lilith la Luna Nera, Amor e
Psiche, Dafne e Febo).

Lo spettacolo

Il teatro della compagnia NUT
è danza che racconta, elegante,
sgombro da effetti speciali e
con un sottotesto emotivo che
sostiene un’accurata ricerca
coreografica. Lo spettacolo si

affida al lavoro degli interpreti
che condividono lo spazio con
suoni creati in parte dal vivo e
luci che svelano intime
emozioni. La scena si apre con
un divano sotto una luce lunare
e il risveglio di una donna, un
delicato “uccello bianco” che
vola e tasta il terreno attorno al
suo giaciglio. La comparsa di
un uomo, forse il marito, e il
divano si stringe a una gabbia,
“la gabbia di Dafne”.

Un rapporto squilibrato:
esclusivamente esposta al
volere del suo uomo. **“Lacrime
antiche”** sono quelle versate da
sempre dalle innumerevoli
donne date sposate senza il loro
consenso. **“L’incubo”**: l’Uomo,
nel profondo della sua
coscienza nasconde e intravede
una colpa che porta dopo un
primo spavento a un violento
tentativo, su un **“divano rosso”**
fiammeggiante, di dominare Lei
fin quasi ad ucciderla.

Esausto dalle sue fatiche di
dominio l’uomo, un **“viandante
della notte”**, invoca la propria
salvezza ricordando l’**“uccello
bianco”** dell’inizio. Svegliatosi
ritrova la donna, bianca.
Timidamente, con sguardo

cambiato, al suono di una
musica lontana già sentita si
rimette in gioco. Una **“corsa a
due”**, all’infinito. Tutto questo
l’aveva sognato?

Rumore d’acqua e un nuovo
ambiente compare: una Venezia
invernale, desolata e Lui a
rincorrere una Donna forse solo
sognata. Ed è questo l’inizio del
cortometraggio in coda allo
spettacolo

La compagnia

Nel 2007 **Barbara Geiger** e
Franco Reffo fondano NUT,
una nuova realtà nella danza
contemporanea che basa il
proprio lavoro sulla ricerca di
materiale fisico in relazione al
contenuto di drammaturgie
originali.

NUT è seguito di una costante
collaborazione iniziata nel 1999
all’interno di Corte Sconta, uno
tra i più rappresentativi gruppi
italiani. Dal 2008, con la loro
prima produzione, il sodalizio
artistico con **Stefano De Ponti**
e **Domenico Cicchetti** porta
all’attuale conformazione della
compagnia.

Rassegna Teatro e Musica **Concerto**

Young orchestra e Small band

Civica Scuola di Musica di Tradate

Giovedì 5 maggio 2011
Ore 21.00

Biglietto unico: 8.00 Euro

**1861 > 2011 >>
150° anniversario
dell'Unità d'Italia**

Venerdì 6 maggio 2011 - Ore 21.00

Francesca da Rimini'

di Silvio Pellico

Silvio Pellico, patriota, scrittore e poeta italiano, con quest'opera, rappresentata dai migliori attori del secondo Ottocento

- la Ristori, il Salvini e il Rossi -
diede alla "figura di Francesca",
già simbolo della poesia romantica,
un nuovo significato di ideale patriottico e Risorgimentale

Nell'anno 2011 ricorre l'importante anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Appare estremamente importante sottolineare come la cultura teatrale dell'epoca abbia partecipato emotivamente e ideologicamente ai moti risorgimentali veicolando valori nazionali e patriottici. Il Progetto, pertanto, si presenta con una forte caratterizzazione culturale volta a promuovere la riscoperta del Teatro italiano del periodo risorgimentale ed è realizzato nell'ottica dell'Educazione alla Teatralità, vale a dire considerando il Teatro come opportunità di crescita globale e sviluppo della creatività della persona e come incontro tra persone nella relazione attore/spettatore.

LA MORTE CIVILE
Liberamente tratto dal dramma
di Paolo Giacometti
A cura di: **Il Volto di Velluto**
Regia: Enea Biumi, Emanuela Legno

"Esisteva una legge civile, nello stato borbonico del 1800, che privava il condannato dei diritti di cittadino, ne scioglieva i vincoli con la società e con la famiglia, e riduceva la moglie dell'ergastolano in stato di vedovanza.

Dall'altra parte, invece, la Chiesa sosteneva l'indissolubilità del matrimonio - *Quod Deus coniunxit homo non separat*. Ed era dunque evidente la contraddizione dei due poteri, dello Stato e della Chiesa, che lottavano scandalosamente o piuttosto ridicolmente.

Il primo scioglieva in nome dell'umanità, il secondo legava in nome di Dio.

Grande era poi soprattutto l'ingiustizia nei confronti della moglie innocente. Di fatti la moglie di un uomo condannato al carcere perpetuo, mentre veniva dichiarata vedova e maritata nel tempo stesso, doveva rassegnarsi a vivere o monaca senza vocazione, o adultera per illegittimi amori".

È in questo contesto che si inserisce la voce critica del drammaturgo ottocentesco Paolo Giacometti. La morte civile - affermava - colpisce non solo il condannato, bensì la moglie, innocente, stretta da due leggi contrastanti: quella dello Stato e quella della Chiesa.

La rappresentazione che viene offerta, ampiamente rimaneggiata, vuole essere un omaggio sia al drammaturgo sia all'attore Tommaso Salvini che nella parte di Corrado fu un insuperabile interprete de "La morte civile".

SPECIALE Appuntamenti a Cislago - Teatro-Educazione

La rassegna **Teatro-Educazione** nasce con l'intenzione di creare un momento spettacolare, artistico e culturale attraverso le arti espressive pensate come veicolo di formazione; in particolare di riflessione ed educazione sui temi dell'Ambiente e del rapporto tra uomo, etica, legalità e natura.

TEATRO e FAMIGLIA

**Sabato 21 maggio 2011
ore 16.00**

presso

l'Auditorium "L'Angolo dell'Arte" - Cislago (VA)

Biglietto unico: 5,00 Euro

Pacchetto famiglia:
dal terzo biglietto 1,00 Euro

Il GIOCO DRAMMATICO **DIRITTI ALLA META'**

A cura del CRT "Teatro-Educazione"

È in partenza un treno da una città immaginaria. Sullo stesso vagone si ritrovano alcuni strani personaggi che hanno ricevuto in dono un biglietto omaggio. Il viaggio li porterà in un luogo bellissimo, ideale. Ciascuno, a suo modo, tiene moltissimo a questo viaggio. Ad un certo punto il treno si ferma... cosa fare? La situazione problematica porta i viaggiatori a mettersi in gioco per continuare verso la meta. Ma scopriranno che nessuno può fare ciò che vuole e che tutti si devono impegnare, nel rispetto di regole che "naturalmente" divengono necessarie, e nasce così una vera e propria piccola "Costituzione".

La *performance* utilizza i linguaggi della comunicazione teatrale e si fonda sull'idea del "gioco drammatico". Attraverso una semplice storia drammatizzata si desidera invitare i bambini e i ragazzi e le loro famiglie alla necessità di avere una vera responsabilità personale, nella consapevolezza di avere, nella nostra società, non solo diritti ma anche doveri sanciti anche dalla Costituzione, che vanno conosciuti e applicati nella vita quotidiana, nelle piccole cose e nelle scelte di ogni giorno, non solo dai "grandi": si può e si deve cominciare da bambini.

MUSICA in NATURA

Domenica 26 giugno 2011 - ore 16.00

presso i giardini Castelbarco - Cislago (VA)

Ingresso gratuito

Il concerto di musica organizzato insieme al Conservatorio di Como esprime concretamente la funzione di produzione artistica sul territorio, prerogativa delle istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale (AFAM).

La felice occasione, nata come attività in continuità con il Festival Valle Olona, si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione della Valle Olona al recupero del suo patrimonio naturalistico. L'evento, attraverso il fascino della musica vuole emozionare il pubblico e regalargli suggestioni e speranze per un futuro in cui l'uomo viva al meglio la sua relazione con la Natura.

"SINE NOMINE"

QUARTETTO DI SASSOFONI

Il Quartetto si è costituito nel 2010 all'interno del Conservatorio di musica "G. Verdi" di Como.

I quattro sassofonisti fanno parte di numerose formazioni orchestrali come l'Orchestra di fiati "Accademia" del V.C.O., Fe.Ba.Co. (Federazione delle bande comasche), l'Orchestra Ritmo-Sinfonica "F. Brera" di Novara, l'Orchestra di fiati di Vercelli. Hanno collaborato con diverse realtà musicali sia cameristiche sia orchestrali quali: Ensemble di sassofoni e Big Band del Conservatorio "G. Verdi" di Como, Orchestra classica di Alessandria, Associazione lirica concertistica italiana (ASLICO), "Variabile Ensemble" di Vercelli, l'orchestra dei "Fiati filarmonici" di Como, l'orchestra a fiati "Saint Saens" di Crosio della Valle.

Il repertorio, costituito da brani originali e da trascrizioni, spazia in vari generi musicali: dalla musica folk alla classica, dal tango alla musica del '900.

Matteo Lucchini

sax soprano

Giulia Dalla Bona

sax contralto

Gianluca Rigamonti

sax tenore

Luca Barchi

sax baritono

PROGETTO DANZA

Rassegne a tema, spettacoli, seminari e serate culturali

STAGIONE di DANZA

Orario Spettacoli: 21.00

Biglietto unico: 8,00 Euro

Sabato 16 aprile 2011 - Ore 21.00

L'anima tra le mani

Spettacolo tra musica, arte e poesia
a cura di Compagnia d'Arte e Danza di Varese

Sabato 16 aprile 2011 - Ore 21.00

L'anima tra le mani

Spettacolo tra musica, arte e poesia

Compagnia D'Arte di Varese
in collaborazione con AnteaDanceCompany
“Coreografie di Roberta Nicolini
Regia di Roberto Carnaghi

“L’ anima fra le mani” è una rappresentazione teatrale nella quale poesia, danza, musica ed immagini, intrecciano le loro trame. Dalle parole della poetessa toscana Margherita Guidacci (1921-1992) e, a seguire da altri poeti, prende vita una ricerca interiore della bellezza che, quale Anima stessa dello spettacolo, cerca il dialogo con le personalità degli interpreti, che danzano, recitano, suonano, cantano e proiettano immagini della propria coscienza. L’Anima è il regista invisibile e luminoso dell’esperienza umana. L’essere umano, in quanto già divino, non ha bisogno di ricerche affannose in chissà quale luogo o elemento ma si riconosce in tale Bellezza, e in ogni atto creativo per testimoniarne l’appartenenza. Le note dell’arpa risuonano nei corpi che danzano e le coreografie spingono i ballerini a parlare con l’anima. Le proiezioni video accompagnano la coscienza attraverso il dispiegarsi della ricerca del proprio Sé. Ecco l’intreccio, ecco il ritmo di un unico cuore che, sa di rivelare L’Anima fra le mani. Quanto preziose le parole del Maestro: “Si è sensibili alle meraviglie del mondo dell’Anima, solo dopo aver sconfitto il caos presente dell’involucro fisico...”

L’arte è cura e via privilegiata per ri-armonizzare tutti i livelli della nostra esistenza.

Sabato 21 maggio 2011 - Ore 21.00

Performance Danza Classica

Spettacolo di Danza Classica
a cura della scuola A.S.D. Aretè

Sabato 4 giugno 2011 - Ore 21.00

Pan

a cura di Scuola DanzaEvento

Sabato 16 aprile 2011 - Ore 21.00

L'anima tra le mani

Spettacolo tra musica, arte e poesia

Compagnia D'Arte di Varese
in collaborazione con AnteaDanceCompany
“Coreografie di Roberta Nicolini
Regia di Roberto Carnaghi

“L’ anima fra le mani” è una rappresentazione teatrale nella quale poesia, danza, musica ed immagini, intrecciano le loro trame. Dalle parole della poetessa toscana Margherita Guidacci (1921-1992) e, a seguire da altri poeti, prende vita una ricerca interiore della bellezza che, quale Anima stessa dello spettacolo, cerca il dialogo con le personalità degli interpreti, che danzano, recitano, suonano, cantano e proiettano immagini della propria coscienza. L’Anima è il regista invisibile e luminoso dell’esperienza umana. L’essere umano, in quanto già divino, non ha bisogno di ricerche affannose in chissà quale luogo o elemento ma si riconosce in tale Bellezza, e in ogni atto creativo per testimoniarne l’appartenenza. Le note dell’arpa risuonano nei corpi che danzano e le coreografie spingono i ballerini a parlare con l’anima. Le proiezioni video accompagnano la coscienza attraverso il dispiegarsi della ricerca del proprio Sé. Ecco l’intreccio, ecco il ritmo di un unico cuore che, sa di rivelare L’Anima fra le mani. Quanto preziose le parole del Maestro: “Si è sensibili alle meraviglie del mondo dell’Anima, solo dopo aver sconfitto il caos presente dell’involucro fisico...”

L’arte è cura e via privilegiata per ri-armonizzare tutti i livelli della nostra esistenza.

Sabato 21 maggio 2011 - Ore 21.00

Spettacolo di Danza Classica

a cura della scuola A.S.D. Aretè

Busto Arsizio

sede del liceo coreutico Paolo Candiani

programma

CLASSICO

Musica: Suite da "La bella addormentata nel bosco" Musica Pyotr Ilyich Tchaikovsky.

Coreografia: Elisabetta Seratoni e Barbara Zocchi

Interpretata dalle allieve dei corsi dell’ASD ARETÈ con la partecipazione straordinaria di ballerini ospiti professionisti per i ruoli maschili.

MUSICAL

Musica: Estratto da “Grease”

Coreografia: Paola Ciccarelli

Interpretata dalle allieve del Laboratorio di Musical dell’ASD ARETÈ.

SEMINARIO

Domenica 29 maggio 2011

Teatro-Danza

A cura di Wanda Moretti

Il workshop pone l’accento sull’aspetto creativo del linguaggio coreografico indirizzato al teatro danza. La rottura con la danza tradizionale ha portato alla creazione di un universo completamente rivoluzionario in cui il movimento è al servizio del sentimento. Tecnica, linee, passi, non sono più fondamentali, ciò che conta è il danzatore come individuo, con tutto il suo bagaglio emozionale. La scena diventa il luogo in cui rappresentare la quotidianità con piccoli gesti e il corpo diventa veicolo privilegiato della comunicazione.

Obiettivo è fornire strumenti pratici e teorici di lavoro sul corpo, studio e approfondimento per danzatori e performer che vogliono qualificare la loro professionalità e per aspiranti coreografi o danzatori.

Costo: 20,00 Per info e iscrizioni:

progettodanza@centrostudipiccoloteatronuovo.com

La Grande Opera al Cinema

Sabato 30 aprile 2011

Maria Stuarda di Gaetano Donizetti
dal Teatro alla Scala di Milano

Venerdì 13 maggio 2011

Luisa Miller di Giuseppe Verdi
dal Teatro Regio di Parma

Venerdì 27 maggio 2011

La Traviata di Giuseppe Verdi
dal Teatro alla Scala di Milano

Sabato 30 aprile 2011

Maria Stuarda di Gaetano Donizetti
dal Teatro alla Scala di Milano

Maria Stuarda di Donizetti narra la storia delle due regine rivali Elisabetta I e Maria Stuarda, divise da una fiera rivalità alimentata dall'amore di Leicester (amato da Elisabetta) verso Maria e dagli intrighi di corte. Due regine parenti che - senza conoscersi - si trovano coinvolte in uno scontro di interessi e coscienze, divise dalla religione, divenuta strumento di potere e utile anche a risolvere problemi di discendenza. L'opera fu rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 30 dicembre 1835 e venne proibita in extremis a Napoli perché il Borbone non gradiva melodrammi tragici nelle serate di gala. Così Donizetti con il poeta Saltino approntò un nuovo libretto per la musica già scritta. L'anno successivo *Maria Stuarda* fu ripresa al Teatro alla Scala, ma l'ostinazione della grande soprano Maria Malibran a cantare il testo originale di Bardari con la celebre sequela di epiteti (da "Vil bastarda" a "Meretrice indegna oscena"), ignorandone le censure, portò alla cancellazione dell'opera dopo solo sei repliche.

**Appuntamenti di
aprile - maggio 2011**

Orario spettacoli: 20.30
Biglietto unico: 12,00 Euro
Fino ai 18 anni prezzi speciali:
Ingresso unico a spettacolo: 6,00 Euro

Venerdì 13 maggio 2011

Luisa Miller di Giuseppe Verdi
dal Teatro Regio di Parma

Il melodramma tragico *Luisa Miller*, ideato da Giuseppe Verdi su libretto di Salvatore Cammarano, tratto dalla tragedia *Kabala und Liebe* di Friedrich Schiller, ha luogo nel Tirolo, nella prima metà del XVII secolo. Nel primo atto il giovane Rodolfo (tenore), figlio del conte di Walter (basso), e Luisa (soprano), figlia del vecchio soldato Miller (baritono), si amano ma il loro amore è ostacolato dal padre di Rodolfo, che vorrebbe il figlio sposo della duchessa Federica. Il figlio non vuole separarsi dalla sua Luisa così che arriva ad opporsi violentemente al padre minacciandolo di rivelare che, per impossessarsi della contea, ha ucciso il signore legittimo, suo cugino. Nell'atto successivo, quando Miller finisce agli arresti per essersi ribellato alle angherie del conte, il subdolo castellano Wurm (basso) promette a Luisa, della quale è invaghito, di liberare suo padre a condizione che la giovane scriva una lettera in cui confessi falsamente di aver raggirato Rodolfo per ambizione. Luisa accetta e Wurm fa in modo che la lettera finisca nelle mani di Rodolfo che, amareggiato, si rassegna alle nozze combinate dal padre. Il terzo atto si apre con Luisa che decide di uccidersi e racconta tutta la verità in una lettera-testamento che viene in possesso però del vecchio Miller che riesce a dissuaderla. Mentre Luisa e il padre stanno per mettersi in viaggio con il proposito di rifarsi una vita altrove, Rodolfo, al colmo del furore, avvelena la ragazza e se stesso, per scoprire troppo tardi gli inganni di cui i due amanti sono stati vittime. Le grida dell'agonizzante Luisa richiamano i contadini, il conte e Wurm; in uno scatto d'ira Rodolfo uccide Wurm e muore accanto all'amata. L'opera vide la scena al Teatro San Carlo di Napoli, l'8 dicembre 1849.

La Grande Opera al Cinema

Venerdì 27 maggio 2011

La Traviata di Giuseppe Verdi
dal Teatro alla Scala di Milano

La traviata è un'opera in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dalla *pièce* teatrale di Alexandre Dumas (figlio) *La signora delle camelie*; viene considerata l'opera più significativa e romantica di Verdi e fa parte della “trilogia popolare” assieme a *Il trovatore* e *Rigoletto*.

L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Fenice di Venezia il 6 marzo 1853. La vicenda si svolge a Parigi. Violetta Valéry, una donna famosa ma terribilmente malata, organizza una grande festa a casa sua. Ella conosce il giovane Alfredo, facendo ingelosire Duphol, il suo amante abituale. Mentre Violetta e Alfredo danzano, il giovane le dichiara tutto il suo amore e Violetta gli regala un fiore, una camelia: rivedrà Alfredo solo quando sarà appassita. Alla fine della festa, Violetta deve ammettere di essersi innamorata davvero, per la prima volta. Nel secondo atto, Alfredo e Violetta Valéry hanno abbandonato,

insieme, la città e vivono felici in una villa. Quando l'uomo viene a sapere che Violetta sta vendendo i suoi gioielli perché è rimasta senza denaro, si precipita a Parigi per procurarsene. Dopo aver rifiutato l'invito alla festa dell'amica Flora, Violetta riceve la visita inattesa del padre di Alfredo, Giorgio Germont che l'accusa di condurre il figlio alla miseria; ma Violetta contesta le sue affermazioni, gli fa vedere che, al contrario è stata lei a vendere i suoi preziosi e afferma di non avere mai chiesto nulla ad Alfredo. Ma la donna deve scegliere, e fa quello che crede essere il bene del suo innamorato: abbandona Alfredo perché la loro relazione dà scandalo alla sorella di lui. Violetta riappare a una festa nuovamente accompagnata da Duphol, scatenando la gelosia di Alfredo. Il terzo atto vede il male che da tempo mina la salute di Violetta molto aggravato. La donna non può più alzarsi dal suo letto. Le giunge una lettera di Germont: finalmente, ha deciso di spiegare tutto a suo figlio. Alfredo si è commosso e sta arrivando. Infine, Alfredo è lì, al suo capezzale, e vi è anche suo padre, profondamente pentito. La tisi uccide Violetta davanti a loro, in un clima di acuto dolore, addolcito però dalla delicatezza e dalla purezza dei sentimenti.

TEATRO e MUSICA

Orario Spettacoli: 21.00

Biglietto unico: 8,00 Euro

Giovedì 5 maggio

Concerto

Young orchestra e Small band
Civica Scuola di Musica
di Tradate

Giovedì 19 maggio

Concerto

Conservatorio
“Giuseppe Verdi” di Como